

GENOVA-NEW YORK

FEDERICO RAMPINI

Umberto Eco e l'informazione: il futuro fa tappa a Camogli

NON sono ancora trascorsi cinque anni, da quando sono rientrato dalla Cina in America, e per certi aspetti è come se fosse già passato un secolo. Nelle forme della comunicazione, abbiamo vissuto un'altra rivoluzione. Ricordo che ancora nel 2009, quando prendevo la metropolitana a Manhattan, molti pendolari leggevano un libro o un giornale... di carta. Adesso hanno tutti in mano un Kindle o un iPad. In America gli e-book in formato digitale hanno raggiunto quasi il 50% di tutti gli acquisti di libri. La carta sta scomparendo velocemente. Nel liceo internazionale di San Francisco dove mia moglie ha insegnato, ormai all'inizio dell'anno la scuola fornisce agli studenti gli iPad: sono diventati lo strumento di lavoro, sul quale si fanno i compiti, si comunica tra alunno e insegnante, si ricevono le pagelle, ci si prepara agli esami. Perfino il computer sta diventando un oggetto del passato, è una tecnologia obsoleta, sostituita velocemente dai tablet o dagli smartphone: più piccoli, più leggeri, più versatili. Chi non ha capito che il computer è un pezzo di archeologia industriale — come la Microsoft — ha pagato un prezzo elevato, condannandosi al declino rispetto a concorrenti come Apple che hanno pilotato l'evoluzione verso i nuovi strumenti. Perfino Facebook, che ha poco più di dieci anni di vita, ha corso il rischio dell'obsolescenza e si riconverte velocemente per inseguire una popolazione che usa molto di più lo smartphone per accedere a Internet.



SEGUE A PAGINA III

97%

CON UMBERTO ECO IL FUTURO FA TAPPA A CAMOGLI

«SEGUE DALLA PRIMA DI CRONACA
FEDERICO RAMPINI»

Evi ricordate quando usavamo le "chiavette" per mettere al sicuro i nostri dati, il lavoro fatto sul computer? Ora il luogo dove si custodisce la memoria di tutto ciò che facciamo è "the cloud", la nuvola, cioè l'immensa capacità dei magazzini-dati dei nostri servizi di email, che siano Gmail o Hotmail. Yahoo o Aol. È impressionante quanto le aziende tecnologiche siano diventate le vere padrone dell'informazione, decidono le nostre abitudini di lavoro, il modo in cui leggiamo, ci creiamo un'immagine del mondo in cui viviamo. Perciò è importante che un nuovo festival culturale, tutto dedicato a questi temi, s'inauguri proprio in Liguria. E con il patrocinio di uno dei grandi profeti della comunicazione, Umberto Eco. Si terrà a Camogli, dal 12 al 14 settembre, questo Festival della Comunicazione, che vuol essere qualcosa di diverso dai festival dell'informazione e del giornalismo già avviati in altre città italiane. Come spiegano gli organizzatori, «quello che davvero ha avuto un impatto è stato il cambiamento dell'interfaccia, gli smartphone e i tablet sono facili da usare e hanno avvicinato al mondo del digitale tutte quelle persone che consideravano complicato imparare a utilizzare i computer tradizionali. Nel settore dei social network, le forme della comunicazione sociale sono destinate a rovesciare tutti i parametri della conversazione da come l'abbiamo conosciuta nella nostra storia millenaria». Facebook e Twitter rappresentano oggi il modo più immediato per comunicare a livello mondiale, permettendoci con pochi click di rintracciare tutte le diramazioni delle conversazioni degli utenti, in tutto il mondo, su un argomento, un programma televisivo, un evento sportivo, un fatto di cronaca. Non è un caso se il leader turco Erdogan ha sentito il bisogno di chiudere Twitter per mettere la musseruola alla contestazione dei suoi metodi autoritari; e poi ha dovuto fare una parziale retromarcia di fronte alle reazioni indignate, più estese di quanto lui aveva previsto. Sono molte le domande a cui il Festival di Camogli vuole rispondere: come cambieranno nei prossimi anni la trasmissione dei saperi, la formazione, il marketing, i media, il nostro modo di relazionarci con gli altri? Sono colpito dalla vitalità del festival culturali, in Liguria e in altre regioni d'Italia: non c'è un equivalente al mondo, per diffusione e capillarità, soprattutto nei piccoli centri. È la prova che c'è una domanda di cultura, di approfondimento, di discussione seria e informata, alla quale altri formati non hanno saputo rispondere. Il tema della comunicazione è cruciale. In Italia c'è un intervallo di ritardo di alcuni anni, rispetto agli Stati Uniti, nell'adozione di massa delle nuove tecnologie. Ma prima o poi arrivano anche qui. Per questo bisogna interrogarsi su quanto il "medium è il messaggio", quanto le tecnologie influiscono anche sui contenuti. Il tocco più delizioso, la ciliegina sulla torta, è l'idea che il Festival di Camogli offra anche delle escursioni in mare per fare Whale Watching, andare a studiare come comunicano i cetacei: depositari di un know how molto antico e raffinato. La biologia ha spesso avuto un ruolo d'ispirazione, per i grandi creativi delle tecnologie.

APPUNTAMENTO DAL 12 AL 14 SETTEMBRE, L'INAUGURAZIONE CON IL SEMIOLOGO COMUNICAZIONE, ECO APRE IL PRIMO FESTIVAL A CAMOGLI

to il panorama dell'informazione. Terzo aspetto, l'esperienza trasmessa in viva voce dei protagonisti attivi nei vari campi, riconosciuti dal grande pubblico anche attraverso la loro capacità di utilizzare efficacemente la comunicazione. Quarto filone, infine, quello dell'innovazione tecnologica, che pur non essendo generata direttamente dalla comunicazione ne è diventata un'interfaccia naturale e oggi fornisce e potrà fornire ancora in futuro nuove forme in grado di legare il lettore/fruitori, il contenuto da comunicare e i media.

A. PL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«IN ITALIA ci sono 118 festival culturali che affrontano temi specifici, dalla filosofia al giornalismo, dalla letteratura all'asceza, ma nessuno finora che abbracci il vasto mondo della comunicazione: è questa la nostra sfida». Così Danco Singer, direttore di Encyclomedia, il progetto multimediale ideato e diretto da Umberto Eco, pensato per lo studio e la diffusione della storia della civiltà europea, presenta il primo Festival della comunicazione in Italia, che si aprirà il 12 settembre a Camogli proprio con l'intervento del semiologo, filosofo e scrittore, che ha collaborato all'ideazione della rassegna. Il festival, la cui nascita è stata annunciata ieri dal sin-



Umberto Eco

nelle due giornate si alterneranno interventi, tavole rotonde, dialoghi, presentazioni tecnologiche. Una sarà a cura dell'Ifit, l'Istituto italiano di tecnologia che ha sede a Genova, con un collegamento in streaming dei robot ICub

presenti nel mondo, e approfondimenti sulla tecnologia da indossare, a cura di Rokivo Inc, società che ha la titolarità dell'utilizzo dei Google Glass in Italia. E ancora attività per bambini e ragazzi con la collaborazione di Costa Edutainment e spettacoli serali.

Quattro i filoni in cui si articolerà il festival, di cui sono media partner la Rai e la rivista Wired: la discussione sul linguaggio, in quale modo comunichiamo e che cosa comunichiamo, terreno privilegiato per l'analisi di Umberto Eco e il confronto fra semiologi e studiosi. Secondo capitolo, l'approfondimento dei temi che coinvolgono i media - dalla carta stampata alla tv, alla radio - e il loro rapporto con i social network e i blog, che hanno cambia-

«Intendiamo dedicare particolare attenzione ai giovani - anticipa Singer - in prima fila nell'utilizzo dei nuovi strumenti di comunicazione e socializzazione».

CAMOGLI

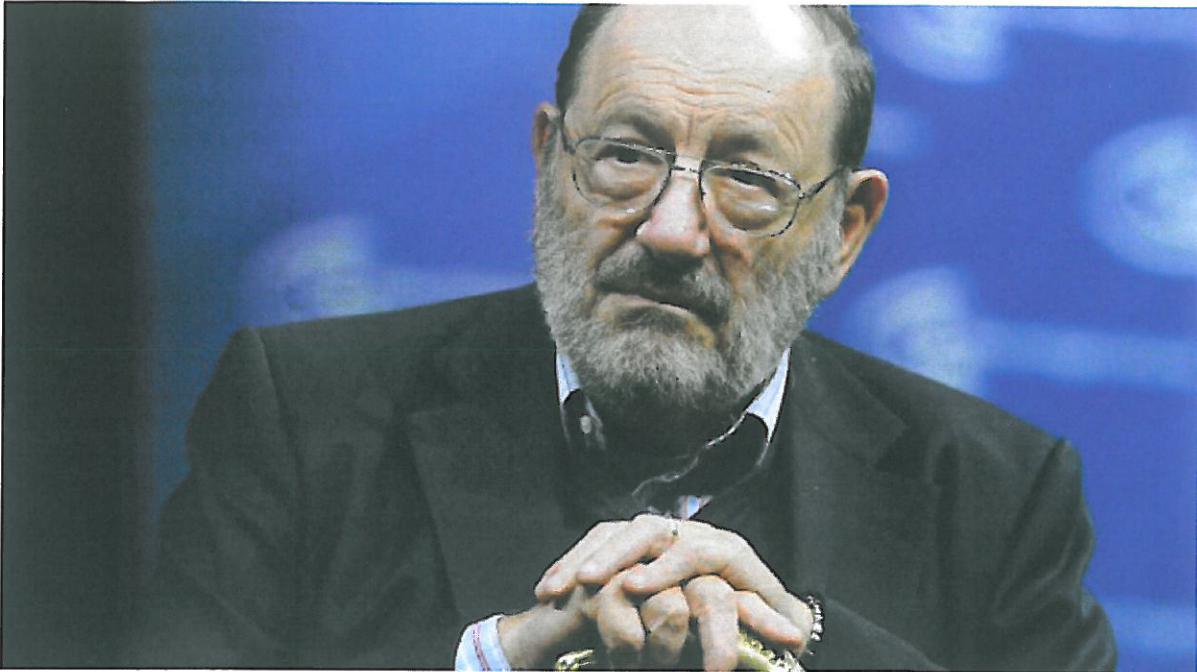
Evento

UMBERTO ECO OSPITE A SETTEMBRE

Umberto Eco a Camogli. Fervono i preparativi per un grande evento di carattere intenzionale. Il borgo ospiterà a settembre il "Festival della Comunicazione". La star già confermata sarà Umberto Eco. Il 29 marzo la presentazione ufficiale a Camogli, dopo quella nazionale a Milano. Il convegno, di alto profilo, vede il patrocinio del Comune e della Regione. L'iniziativa è partita dall'assessorato alla cultura, nella persona di Elisabetta Caviglia, insieme al sindaco Francesco Olivari, su proposta di Rosangela Bonsignorio e Danco Singer. All'evento sarà presente anche l'assessore al turismo della Regione, Angelo Berlangieri. A parlare di comunicazione, oltre 35 relatori tra cui Michele Serra, Stefano Bartezzaghi, Federico Rampini, Piero Ottone. «Stiamo attendendo conferme - dichiara il vice sindaco Elisabetta Caviglia - poi avremo la lista definitiva degli ospiti». Il festival affronterà il tema della comunicazione sotto le molteplici sfaccettature, e si svolgerà in diverse locations, tra cui la sala del consiglio comunale e il castello della Dragonara, ma potrebbe anche svolgersi alla Casa dei Marinai. Regista della manifestazione internazionale, il sociologo Danco Singer, direttore di EM Publisher, e Rosangela Bonsignorio, responsabile della comunicazione. Encyclomedia è la fusione tra enciclopedia e multimedia, progetto multimediale ideato e diretto da Umberto Eco. EM Publishers è la società editrice, costituita nel 2010, con la missione lanciare il progetto Encyclomedia su web. La manifestazione culturale sarà ad ingresso gratuito, sponsorizzata per circa 200mila euro.

Festival della comunicazione, a Camogli con Eco

In Riviera, tre giorni di interventi, dialoghi e presentazioni tecnologiche per discutere di comunicazione e innovazione



Umberto Eco
foto: Getty Images News

Il primo [Festival della comunicazione](#) in Italia si terrà 12, 13 e 14 settembre, in Liguria, a Camogli. Una **tre giorni** per parlare di comunicazione, social media editing, con interventi, presentazioni, seminari e discussioni che vedranno la presenza di intellettuali, blogger, esperti del settore, giornalisti e semiologi. Fra tutti **Umberto Eco**, che, già padre del progetto Encyclomedia, per lo studio e la diffusione della storia della civiltà europea, ha collaborato all'**ideazione della rassegna**.

Il festival si articolerà su **quattro filoni**: dalla discussione del linguaggio all'approfondimento del rapporto tra informazione e piattaforme sociali, dall'esperienza dei guru del settore all'innovazione tecnologica, che ha bisogno della comunicazione per arrivare a un **pubblico più ampio possibile**.

Wired sarà media partner dell'evento.

Camogli: un grande evento nazionale, il “Festival della Comunicazione”

03 mar 2014

Camogli a settembre ospiterà il “Festival della Comunicazione” e sarà sotto i riflettori del mondo dell’informazione. Un appuntamento finalmente importante in fase di allestimento cui parteciperanno trenta relatori tra cui Michele Serra, Stefano Bartezzaghi, Federico Rampini, Piero Ottone. L’ospite d’onore sarà Umberto Eco. Il convegno, che affronterà il tema della comunicazione a 360 gradi, si svolgerà in diverse locations: aula consiliare, castello, casa dei marinai, monastero di San Prospero, aula magna istituto nautico, il Cenobio dei Dogi forse l’abbazia dei Doria e, se sarà possibile, il ridotto del Teatro Sociale, ma anche all’aperto. Ad organizzare l’evento il sociologo Danco Singer direttore di Opera Multimedia e Rosanna Bonsignorio. Gli sponsor privati garantiranno la copertura delle spese che dovrebbero ammontare a 200.000 euro (coperti dagli sponsor): una cifra che dà l’idea dell’importanza dell’evento. Per Camogli una grande occasione.

Il sindaco Francesco Olivari commenta: “L’unica cosa certa è che si chiamerà Festival della Comunicazione e che sarà un evento di portata nazionale. Il Comune ne è ben lieto e lo patrocinerà. Ma per il momento non ci sono ancora certezze né sui nomi dei relatori, né sulle locations, né sul numero degli sponsor”.